

La rassegna

**Fabrizio Gifuni
aprirà «Le vie
dei festival»**

«Le vie dei festival» è la rassegna che gioca d'anticipo, che nel panorama del teatro contemporaneo intercetta i talenti prima che diventino i nomi di punta delle stagioni teatrali, stimolando il contatto tra esperienze internazionali e avanguardie italiane. Dal 17 ottobre al 13 dicembre, sempre sotto la direzione artistica di Natalia Di Iorio, torna a disseminare in città anteprime e debutti, con un calendario di 12 spettacoli e altri eventi che parte da Monteverde, passa per il centro e si allunga fino al litorale in cinque location: Teatro Vascello, Villa Sciarra, Istituto di Studi pirandelliani, Aula magna dell'università La Sapienza e Teatro di Ostia Lido. «È la ventunesima edizione: un traguardo non facile in questo

settore - commenta Gianna Marinelli, assessore alla Cultura di Roma Capitale -. Abbiamo bisogno di appuntamenti come questo, di esperienze consolidate che coinvolgono la città in più luoghi e la proiettano in uno scenario internazionale». È realizzato dall'Associazione Cadmo con il sostegno di Mibac, Regione Lazio e Roma Capitale. Sarà Fabrizio Gifuni ad aprire la kermesse con «Lo straniero, un'intervista impossibile», reading tratto da Albert Camus e diretto da Roberta Lena. «Sosteniamo progetti poco conosciuti, che il pubblico imparerà ad amare - dice Di Iorio - con ospiti come il Belarus Free Theatre». La compagnia bielorusa, il 21 e 22 ottobre, presenta in prima

italiana «Red forest», intenso racconto sulla devastazione ambientale per mano dell'uomo. In arrivo, tra gli altri, anche «Titanic. The end» di Antonio Neiwiller nella visione di Salvatore Cantalupo, l'omaggio a Eduardo De Filippo con «Dolore sotto chiave» diretto da Francesco Saponaro e «L'inatteso» di Fabrice Melquiot interpretato da Anna Amadori.

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

